

Il Cardinale Beniamino Stella è il nipote di Costantino Stella, Arcivescovo dell'Aquila dal 1950 al 1973 da cui ha ricevuto l'Ordinazione Presbiterale, è attualmente Prefetto della Congregazione del Clero

BIOGRAFIA UFFICIALE DEL SIGNOR CARDINALE BENIAMINO STELLA

Alla guida della Congregazione per il clero dopo una lunga esperienza nella Segreteria di Stato e in diverse rappresentanze pontificie, il cardinale Beniamino Stella deve la sua formazione ad Albino Luciani. È stato lui infatti che nel 1966 — quando era vescovo della sua diocesi di origine Vittorio Veneto — gli ha consentito di iniziare gli studi alla Pontificia Accademia Ecclesiastica. E proprio nella prestigiosa istituzione di piazza della Minerva, dove si formano gli ecclesiastici al servizio diplomatico della Santa Sede, a distanza di oltre quarant'anni Stella è tornato nel 2007 come presidente.

Il Cardinale Beniamino Stella, **Prefetto della Congregazione per il Clero**, nasce a Pieve di Soligo (Treviso), in diocesi di Vittorio Veneto, il 18 agosto 1941, da Giuseppe e Rosa Pederiva, e riceve il battesimo il giorno seguente. Proviene da una famiglia rurale dell'Alto Trevigiano, secondo di dodici figli.

Entra in giovane età nel seminario vescovile diocesano, dove resta fino al conseguimento della maturità classica. Nel 1960 si trasferisce a Roma, nel Pontificio seminario romano maggiore, per proseguire gli studi presso la Pontificia Università Lateranense. Conseguisce la licenza in filosofia e, in seguito, quella in teologia.

Riceve l'ordinazione sacerdotale il 19 marzo 1966 dallo zio, monsignor Costantino Stella, arcivescovo dell'Aquila.

Terminati gli studi di teologia, nell'ottobre 1966 viene chiamato dal presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, l'arcivescovo Gino Paro, originario di Ponte di Piave, a intraprendere il percorso formativo per il servizio diplomatico della Santa Sede. Con il consenso del vescovo Luciani — eletto Papa nel 1978 con il nome di Giovanni Paolo I — entra nell'Accademia, dove rimane per quattro anni, dal 1966 al 1970, conseguendo la laurea in diritto canonico e un dottorato in diritto internazionale dedicato al tema della libertà religiosa nei documenti delle Nazioni Unite.

Nel febbraio del 1970 viene inviato alla nunziatura apostolica di Santo Domingo, dove rimane tre anni, prima di essere trasferito per un altro triennio alla rappresentanza pontificia di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo (all'epoca Zaire).

Nel 1976 è chiamato in Vaticano nel Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa (oggi confluito nella sezione dei Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato), dove lavora a stretto contatto con il segretario, l'arcivescovo Agostino Casaroli, e con il sotto-segretario, monsignor Achille Silvestrini. Due anni dopo viene inviato alla

nunziatura apostolica di Malta come incaricato d'affari. Vi rimane sino al 1983, essendo assente, per ragioni politiche locali, il nunzio apostolico.

Nel 1983 viene richiamato nel Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, di cui nel frattempo è divenuto segretario l'arcivescovo Silvestrini. In quegli anni si occupa in particolare delle tematiche riguardanti l'America latina.

Il 21 agosto 1987, memoria liturgica di san Pio X, viene nominato arcivescovo titolare di Midila e al contempo nunzio apostolico nella Repubblica Centrafricana, nel Congo Brazzaville (oggi Repubblica del Congo) e in Ciad. Il 5 settembre successivo riceve l'ordinazione episcopale nella basilica vaticana da Giovanni Paolo II. Durante la sua missione in quei Paesi, protrattasi per cinque anni, percorre in lungo e in largo i territori a lui affidati. In quel periodo, tra l'altro, vengono allacciati i rapporti diplomatici tra la Santa Sede e la Repubblica del Ciad, dove Papa WojtyÅa si reca nel 1990.

Il 15 dicembre 1992 viene inviato a guidare la rappresentanza pontificia di Cuba, nella quale rimane per sei anni. Come nunzio apostolico, nel gennaio 1998 accoglie Giovanni Paolo II in visita nell'isola caraibica. L'11 febbraio 1999 il trasferimento in Colombia, dove è nunzio apostolico per oltre otto anni, durante i quali visita tutte le circoscrizioni ecclesiastiche e sostiene i vescovi del Paese nella delicata situazione sociale.

Nel maggio 2007 è invitato dal Consiglio episcopale latinoamericano (Celem) a partecipare alla quinta conferenza generale di Aparecida, in Brasile.

Il 13 ottobre 2007 Benedetto XVI lo nomina presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, incarico che mantiene per sei anni, fino al 21 settembre 2013, quando Papa Francesco lo designa prefetto della Congregazione per il clero.

Da Papa Francesco creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 22 febbraio 2014, della Diaconia dei Santi Cosma e Damiano

CONGREGAZIONE PER IL CLERO

E' la denominazione data da Paolo VI alla « S. Congregazione del Concilio », con la Cost. Apost. *Regimini Ecclesiae Universae* del 15 ag. 1967. La storia di questa Congregazione si ricollega alla S. *Congregatio Cardinalium Concilii Tridentini interpretum*, istituita da Pio IV con la Cost. Apost. *Alias Nos* del 2 ag. 1564, per curare la retta interpretazione e la pratica osservanza delle norme sancite dal Concilio di Trento. Gregorio XIII ne accrebbe le attribuzioni, e Sisto V affidò ad essa la revisione degli atti dei concili provinciali e, in generale, il compito di promuovere l'attuazione delle riforme fissate dal Concilio di Trento. Successivamente, il compito di interpretare i canoni del celebre Concilio venne a cessare e la competenza assai vasta di questo Dicastero passò man mano ad altre Congregazioni sorte nel frattempo; ma il Dicastero conservò il suo nome storico di Congregazione del Concilio fino al 31 dicembre 1967.

Prima della nuova denominazione e nuova attribuzione di competenza fissata da Paolo VI nella citata Cost. Apostolica, i compiti della Congregazione erano indicati nel can. 250 del Codice di Diritto Canonico.

La competenza della Congregazione per il Clero è ora indicata nei nn. 93-98 della Costituzione Apostolica *Pastor Bonus* ed è articolata in quattro Uffici:

1) *L'Ufficio Clero* raccoglie, suggerisce e promuove iniziative per la santità e l'aggiornamento intellettuale e pastorale del Clero (Sacerdoti diocesani e Diaconi); e per la loro formazione permanente; vigila sui Capitoli Cattedrali, sui Consigli Pastoralisti, sui Consigli Presbiterali sulle parrocchie, sui parroci, su tutti i chierici su tutto quanto attiene al loro ministero pastorale, ecc.; sulle elemosine delle Messe, sulle pie fondazioni, pii legati, oratori, chiese, santuari, archivi ecclesiastici e biblioteche; promuove una più adeguata distribuzione del Clero nel mondo.

2) *L'Ufficio Seminari*. Con Motu Proprio „*Ministorum institutio*“ del 16 gennaio 2013 Benedetto XVI ha attribuito alla Congregazione per il Clero la competenza su tutti i Seminari, eccettuati quelli dipendenti dalle Congregazioni per le Chiese Orientali e per l'Evangelizzazione dei Popoli, ed ha trasferito presso il medesimo Dicastero la Pontificia Opera per le Vocazioni Sacerdotali (eretta con il Motu Proprio di Pio XII *Cum nobis*, del 4 novembre 1941), la cui azione ha ricevuto maggiore impulso dal Decreto Conciliare *Optatam totius*, n. 2 (28 ottobre 1965).

3) *L'Ufficio Amministrativo* è competente in materia di ordinamento e amministrazione dei beni ecclesiastici appartenenti alle persone giuridiche pubbliche; inoltre concede le richieste di licenza per i negozi giuridici di cui ai canoni 1292 e 1295 e di approvazione delle tasse e dei tributi; infine cura ciò che riguarda la congrua remunerazione, la previdenza per la invalidità e la vecchiaia e l'assistenza sanitaria del clero, ecc.

4) *L'Ufficio per le dispense*. Tale Ufficio, che è stato istituito con Lettera Prot. N. 64.730/P del 28 dic. 2007, è competente a trattare, a norma di diritto, le dispense dagli obblighi assunti con la sacra ordinazione al Diaconato e al Presbiterato da parte di chierici diocesani e religiosi della Chiesa Latina e delle Chiese Orientali.

Annesso alla Congregazione per il Clero è l'antico *Studio poi* istituito formalmente da Benedetto XV, con provvedimento del 28 ott. 1919, affinché i giovani sacerdoti acquistino pratica nell'ordinario e regolare disbrigo degli affari ecclesiastici e nella particolare applicazione delle leggi canoniche in via amministrativa.

A partire dall'Anno Accademico 1994-95, è stato pure annesso alla Congregazione, l'Istituto "Sacrum Ministerium" per la formazione dei responsabili della formazione permanente dei presbiteri.

Nel medesimo anno è iniziata la pubblicazione semestrale di *Sacrum Ministerium*, la rivista edita dalla Congregazione. Tale pubblicazione si propone come aiuto agli

Ordinari, ai Presbiteri, ai singoli Chierici, agli ambiti formativi del ministero pastorale, nel vasto alveo della formazione permanente. (da www.clerus.va)

COSTANTINO STELLA:

Il 25 gennaio 1950, terminato il servizio all'arcidiocesi aquilana per la nomina a segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, l'Arcivescovo Carlo Confalonieri viene trasferito dalla sede di L'Aquila alla chiesa titolare arcivescovile di Nicopoli al Nesto.

Il 5 luglio 1950 L'Aquila ha il suo nuovo arcivescovo: Costantino Stella, già vescovo di Gualdo Tadino e Nocera Umbra. Due anni dopo il presule viene eletto Assistente al Soglio Pontificio e nello stesso anno celebra solennemente il 17° centenario di S. Massimo Levita e Martire. Nel 1953-54, in ambito diocesano, indice la Peregrinatio Mariae, il 1° Congresso Mariano e il Congresso Eucaristico. Nel 1958 tiene anche il Sinodo Diocesano. Nel 1971 l'arcidiocesi dell'Aquila perde Cittaducale in favore delle parrocchie di Montereale, Capitignano e Campotosto e l'anno successivo viene elevata a Arcidiocesi Metropolitana, dopo aver assunto come suffraganee le diocesi dei Marsi e di Sulmona-Valva. Il 26 maggio 1973 Costantino Stella lascia l'arcidiocesi metropolitana dell'Aquila e dopo un mese muore a Soligo. (da http://www.diocesilaquila.it/home_page/arcivescovo_metropolitana/00024097_Il_Novecento.html)